



*a l'ombra de l'alzina
a la sombra de la encina
à l'ombre du chêne
all'ombra della quercia*

Magdalena Aulina

15/02/2016

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli. (Mt 5, 13-16)

Certo: il sale serve per dare sapore. Ma può farlo, soltanto se si scioglie e “sparisce”. Soltanto se si fa tutt’uno con l’acqua. O penetra nella sostanza che deve insaporire. E così, solo così, può dare gusto alle vivande!

Certo: una lanterna deve essere posta in alto, perché tutti possano essere illuminati, perché tutti possano vedere!

Anche Magdalena Aulina, la Serva di Dio nostra sorella ed amica e madre, è stata come “un pizzico di sale”: infatti si è fatta tutt’una con la gente, si è immersa nelle preoccupazioni e nelle gioie di quanti ha incontrato, non si è tirata indietro di fronte ai fatti e alle vicende del suo tempo. Magdalena ha saputo “sciogliersi” e “sparire”. Si è lasciata svuotare ed annientare: come Gesù che (come dice Paolo, scrivendo ai Filippesi, 2,7) “svuotò se stesso”. Così Magdalena ha potuto illuminare e dare sapore: un “sapore nuovo” all’apostolato e alla vita laicale consacrata, diventata ancor più “saporita” grazie alla sua parola e alla sua opera, grazie alla sua splendida testimonianza di vita.

A cento anni dall’inizio delle sue attività (era il mese di maggio del 1916), desideriamo con tutto il cuore che la luce di Magdalena possa continuare sempre più a splendere, per illuminare tanti fratelli e tante sorelle. Vogliamo e speriamo che il sale di Magdalena possa sempre più abbondantemente e sempre più ampiamente dare sapore genuino alle nostre opere e ai nostri impegni di vita cristiana.

Pertanto ci è gradito, in questo incontro mensile “all’ombra della quercia” (Aulina significa “quercia”), annunciare l’apertura del prossimo centenario.



Cento anni!

Sono molti, moltissimi, per una vita umana. Ma sono pochi per una istituzione chiamata a durare. Forse potremmo dire che corrispondono ai primi anni dell’infanzia e della fanciullezza. Cento valgono come dieci...

Cento anni!

Senza dubbio sono una meta, sperata e finalmente raggiunta. Ma sono anche una tappa: la prima tappa.

È una tappa importante: in cui ringraziare il Signore Dio, che ci ha assistito e protetto in questo secolo. I primi cento anni, senza dubbio, sono quelli determinanti. Perché hanno aperto il cammino. Hanno marcato il carattere. Hanno indicato la rotta da seguire.

È una tappa importante: in cui fare un bilancio del cammino percorso, per recuperare energie e per proiettarsi verso il futuro con rinnovato entusiasmo.

Sarà emozionante celebrare questo primo centenario precisamente a Banyoles (Girona), in quella terra e vicino a quel lago che videro i primi passi nell'apostolato della giovane Magdalena Aulina.

Infatti, desideriamo che la celebrazione di questo anno centenario - dal 14 maggio 2016 al 15 maggio 2017 - che chiameremo simbolicamente "Maggio Auliniano", si svolga tutta nella terra natale della serva di Dio Magdalena Aulina: a Banyoles, appunto.

Questo offrirà, a tutti coloro che desidereranno, la possibilità di avvicinarsi alla figura di quella grande donna - laica, pioniera, fondatrice, profeta del nostro tempo - e darà modo:

- di conoscere la sua casa natale, le strade e il quartiere dove iniziò le sue attività apostoliche e sociali;
- di passeggiare lungo la riva del lago, che fu fonte di grande ispirazione;
- di camminare nella tenuta "Casa Nostra", testimone delle sue grandi iniziative, della sua enorme fede nella Provvidenza divina, del suo filiale amore per la Vergine Maria, sotto la cui protezione mosse ogni suo passo.

Vorremmo che questo anno centenario fosse per tutti - per l'Istituto Secolare, per la Famiglia Auliniana, per amici, benefattori e "curiosi" - un tempo prezioso per rendere grazie a Dio datore di ogni bene, una occasione di festa e di gioia, un'opportunità di studio della figura carismatica di Magdalena, una possibilità per meglio conoscerne il carisma e la spiritualità, ed apprezzarne l'incredibile attualità.

Allo stesso tempo vorremmo che l'anno centenario fosse un'occasione privilegiata per guardare il passato con gratitudine, per vivere il presente con speranza, per sognare un futuro ricco della misericordia del Signore: quella che imploriamo in modo particolare in questo Anno Santo della Misericordia e ci impegniamo a vivere, imitando Magdalena.

Il passato costituisce le radici. È la sorgente, quella che sgorgò cento anni fa, quella che continua a darci vita, e ci proietta con entusiasmo e con vigore verso un futuro meraviglioso. Verso i campi aperti, che aspettano una semina di amore, di valori, di gioia.

Al futuro guardiamo con la forza che viene dal Vangelo, con il coraggio profetico e lungimirante che animò sempre Magdalena Aulina. Come lei vogliamo lasciarci condurre dallo Spirito Santo, che sempre guida e sostiene quanti cercano Dio.

Desideriamo e speriamo, carissimi tutti, che questo "Maggio Auliniano", vissuto e celebrato vicino al lago di Banyoles, possa costituire una preziosa opportunità: come un'oasi, come un "bagno spirituale" rigeneratore, che rinnovi la nostra carità, la nostra speranza, la nostra fede.

Con questi desideri, che presentiamo al Signore per intercessione della serva di Dio Magdalena Aulina, vi aspettiamo a "Casa Nostra", che rimarrà aperta per tutti durante l'anno centenario del "Maggio Auliniano".